

MESSAGGIO DI S.E.R. IL CARDINALE SEVERINO POLETTO

Arcivescovo Metropolita di Torino

**in occasione della presentazione del rapporto Caritas sullo stato delle periferie in Italia
e del quartiere *Barriera di Milano* in Torino**

Torino - 5 giugno 2007

L'iniziativa che ha coinvolto il nostro quartiere Barriera di Milano e altre nove porzioni territoriali in tutta Italia ha incontrato il favore del Vescovi perché esempio maturo di lettura del territorio che sta alla base del discernimento pastorale sull'azione della Chiesa per l'annuncio del Vangelo e sull'azione delle Istituzioni nel loro ruolo di amministrazione dei territori e delle persone che li abitano in ottica di costruzione del bene comune.

Personalmente sono contento dell'iniziativa anche perché ben si situa in un capitolo del percorso che ho voluto tracciare nella lettera pastorale *Costruire Insieme*. La terza parte di quello scritto è tutta incentrata sul dialogo, necessario ed auspicabile, tra Chiesa e Città. *Noi siamo parte della città, come tutti, ma sentiamo che la nostra appartenenza alla città è a vantaggio di tutti. [...] La nostra è presenza di attenzione, talvolta di funzione critica, fatta sempre con amore evangelico, è presenza di supplenza operativa, di dialogo con le istituzioni al fine di dare pratica e benefica rilevanza al messaggio cristiano. È questo lo spirito che vedo emergere dal testo della relazione di ricerca, ben intitolato "Barriera Fragile".*

La storia della nostra Città in merito all'attenzione alle periferie – sia quelle geografiche che quelle sociologiche – è ricca e ha portato diversi frutti, oggi sotto gli occhi di tutti. Facendo tesoro dei guadagni provenienti dalla ricerca, dell'esperienza maturata nelle mie visite alle varie Unità Pastorali della Città e di esperienze di lavoro pastorale sulle periferie come quella intitolata *Il Sogno di Ezechiele* portate avanti da altri Uffici Pastorali sento importante incoraggiare il mondo ecclesiale e quello delle Istituzioni civili affinché non cali l'attenzione alla crescita dei territori periferici, alla qualità della vita in essi, all'attenzione alle persone e ai loro bisogni, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva di coloro – italiani o stranieri – che ivi abitano. Perché le belle cose compiute ci hanno dato periferie preziose come cristalli fragili. Da maneggiare con cura perché non perdano la loro lucentezza.

L'iniziativa di Caritas Diocesana e le progettualità concrete che da essa si svilupperanno nei prossimi mesi vanno a sostenere l'impegno generoso e competente delle comunità parrocchiali presenti come anima del territorio di Barriera. Le indicazioni ricevute dalla "gente di Barriera" ci aiuteranno ad essere meglio inseriti nel territorio portando il nostro specifico apporto.

Mentre ringrazio Caritas Italiana per il supporto al progetto, l'Università Cattolica del Sacro Cuore per il competente coordinamento scientifico, la nostra ricercatrice e quanti l'hanno fattivamente aiutata, la "padrona di casa" e quanti hanno permesso la realizzazione di questo evento presso Sala Prove, estendo a tutti i partecipanti all'incontro il mio cordiale saluto e l'incoraggiamento a praticare la strada del dialogo e del *costruire insieme*.

Di cuore benedico tutti i presenti

+ Card. Severino Poletto
Arcivescovo